



## Lati cambia rotta

Il compoundatore italiano **Lati** sta riorganizzando le proprie attività per cogliere le opportunità che vengono dai mercati emergenti dell'Asia, preparandosi alla sfida dell'internazionalizzazione attraverso una riduzione dei costi fissi. Il piano prevede un ridimensionamento occupazionale in Italia e la dismissione di attività e immobilizzazioni non strategiche, con l'obiettivo di concentrare le risorse sul core business: la produzione e commercializzazione di compound termoplastici per uso ingegneristico. Nell'ambito del programma sono previsti investimenti nei due siti di Torba e Vedano Olona (nella foto), in provincia di Varese, oltre all'apertura di nuove filiali e rappresentanze commerciali nei paesi asiatici, dove oggi la società registra il più elevato tasso di crescita delle vendite. In quest'ottica è in fase di avvio una nuova filiale diretta in Cina, a Shanghai, ed è stato siglato un accordo di distribuzione con la Trimax di Hong Kong, che seguirà le piccole e medie aziende. Lati starebbe anche valutando, in un'ottica di medio periodo, l'avvio di una unità produttiva nel Paese asiatico.

## PVC in ripresa

Sono stati diffusi dal **Centro di Informazione sul PVC** i dati 2006 relativi ai consumi di cloruro di polivinile in Italia, elaborati dalla società di consulenza **Plastic Consult**. L'anno appena trascorso vede una crescita dei volumi trasformati del 4,3% a 965mila tonnellate, ovvero 40mila tonnellate in più rispetto all'anno precedente. Il settore dell'edilizia e delle costruzioni si conferma il primo consumatore di PVC, con 344mila tonnellate, pari al 35,6% del totale, seguito dal settore dei calandratati rigidi

con 186.500 tonnellate (18,7% del totale), entrambi in crescita. Risultati positivi anche per le applicazioni di rivestimento cavi (+16%), cartotecnica (+10%) e imballaggio (+5,7%). Nel 2006 è cresciuto il consumo di PVC riciclato, che tocca le 80-85mila tonnellate contro le 70mila tonnellate del 2005.

## Tecnologia italiana per Alcan

**Alcan Airex** ha rilevato dal gruppo italiano **Mossi & Ghisolfi** brevetti e conoscenze concernenti la produzione di PET espanso, materiale che trova applicazione nello strato centrale di strutture composite, imballaggi e altri articoli industriali. "Possedere i diritti esclusivi su questa tecnologia consentirà ad Alcan di innovare e proporre nuovi materiali a base di PET espanso che costituiscono lo strato centrale (core) di strutture sandwich" ha affermato Pierre Monéton, Presidente delle attività Core Materials, Alcan Composites. La domanda di compositi a base di PET espanso è in crescita, soprattutto nel segmento dei generatori eolici, dove Alcan ha lanciato lo scorso anno la famiglia Airex T90, un composito con struttura sandwich studiato per applicazioni strutturali nei settori dell'energia, della cantieristica navale e dei trasporti.

## Cambio al vertice

**Sandra Beach Lin** è il nuovo presidente di **Ticona**, nonché Vice Presidente esecutivo di **Celanese Corporation**, il gruppo che controlla la società tedesca specializzata nella produzione di tecnopolimeri. Lin prende le funzioni di **Lyndon Cole**, che resterà nella società per un periodo transitorio prima di lasciare il gruppo. In precedenza, Lin ricopriva il ruolo di Vice Presidente per le attività Specialty Materials and Converting presso Avery Dennison Corporation.

## Rigenerati dalle reti

**PolieCo**, **Mipaaf** e **Corpo delle Capitanerie di Porto della Marina Militare Italiana** hanno firmato una convenzione che ha come oggetto la custodia e il riciclaggio delle reti da pesca dimesse. Il **Consorzio PolieCo** prenderà gratuitamente in custodia reti e attrezzi da pesca confiscati dalle Capitanerie di Porto per avviarli, al termine dell'eventuale processo sanzionatorio, al recupero per il riciclaggio oppure verso i soggetti autorizzati allo smaltimento. "Gran parte dei materiali sequestrati è composto da polietilene e andrebbe comunque raccolto e riciclato tramite il Consorzio - affermano in PolieCo -. Viene così superata la prassi di lasciare in custodia le reti ai contravventori, che è stata contestata all'Italia dall'Unione europea".

Una seconda iniziativa, avviata nell'ambito del progetto Mare Libero, riguarda invece il recupero delle reti da pesca e degli equipaggiamenti accessori (come cordame o galleggianti) dismessi. A tale scopo saranno create, in prossimità delle aree portuali, speciali "Isole ecologiche marine" che provvederanno alla raccolta del materiale che, successivamente, il Consorzio PolieCo, prenderà in carico per avviare al riciclaggio attraverso i propri iscritti presenti sul territorio. Sono già state individuate quattro aree portuali dove avviare la sperimentazione: Mazara del Vallo (TP), Chioggia (VE), Manfredonia (FG) e Salerno. Le tipologie di materiali e attrezzature che potranno essere conferite comprendono reti di vario tipo utilizzate nella pesca artigianale e industriale, cordame di vario tipo necessario per armare correttamente gli attrezzi da pesca, prodotti vari quali boe e galleggianti realizzati in materiale plastico.